

*La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza nel sistema europeo di protezione dei diritti fondamentali.*

*Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Giurisprudenza*

*21 novembre 2019*

*Saluti introduttivi del Presidente dell'U.N.C.M. – Grazia Ofelia Cesaro*

Ringrazio l'Università di Ferrara per l'organizzazione di questo importante Convegno per celebrare il trentennale della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'infanzia cui ha aderito la nostra Associazione di avvocati minorili con entusiasmo perché questo luogo e questa celebrazione hanno un connubio speciale: celebriamo nel luogo della cultura antica - l'Università di Ferrara fondata nel 1391 è il luogo dove studiarono personalità che hanno fatto la storia in ambito culturale e scientifico come Copernico e Ariosto - la più importante delle Convenzioni internazionali per la tutela dei diritti dei minori.

Dunque, celebriamo nel luogo che ha l'energia di una sapienza profonda, il più profondo riconoscimento di diritti fondamentali dei soggetti vulnerabili perché minori.

Per noi avvocati minorili - una professione che solo nel 1988 ha avuto il primo riconoscimento legislativo con la figura del difensore d'ufficio del difensore minorenni nel D.P.R. 448/98 - una professione che per lungo tempo è stata considerata come la "Cenerentola" del ruolo di avvocato,

questo connubio oggi rappresenta una consacrazione speciale: difendere i minori, vuol dire operare avendo come valori il senso più elevato ed etico della cultura del diritto, vuole dire operare avendo il senso, come dice Calamandrei, del ruolo di interesse pubblico della funzione di avvocato.

Noi oggi, avvocati della modernità, sappiamo che non vi è etica senza specializzazione.

Applicare la Convenzione sui Diritti all'infanzia vuol dire prestare attenzione al rispetto dei diritti dei minori che essa sancisce e perora, ma soprattutto promuovere una vera cultura di tutela dei diritti del minore nel processo attraverso l'attenzione verso la formazione e la specializzazione di tutti i soggetti che vi partecipano.

L'art. 12 della Convenzione ONU ha posto l'attenzione sulla necessaria partecipazione del minore nel processo attraverso l'ascolto e la sua rappresentanza, elevandolo da oggetto a soggetto del processo.

Le Linee Guida per una giustizia a misura di minore ci hanno ricordato che non può esservi rispetto della parte processuale minore se non vi è specializzazione e formazione multidisciplinare di tutti i soggetti che entrano in contatto con i minori.

Nonostante il lungo cammino introdotto dalla legge 247/2012 per noi ormai avvocati la specializzazione è un obiettivo sempre più necessario: tra poco, come recita un efficace slogan coniato da un avvocato minorile, "per difendere i diritti dei minori non basterà la passione occorrerà anche un titolo".

Siamo dunque lieti dell'opportunità che l'Università di Ferrara, in questo luogo di sapiente conoscenza, ci ha dato per organizzare la nostra

prima scuola di Alta Formazione delle Relazioni Familiari, della Persona dei Minori in collaborazione con la Scuola Superiore della Avvocatura.

Siamo lieti che il programma di questa Scuola, non parta dai contratti e dai preventivi del professionista, ma dallo studio dei diritti fondamentali umani; siamo lieti che questa Scuola abbia elaborato un programma di elevata specializzazione avendo come parole chiave professionalità, multidisciplinarietà, internazionalizzazione.

Siamo orgogliosi di aver organizzato un corso che, partendo dalle convenzioni fondamentali sui diritti umani, coinvolga il diritto minorile, il diritto delle persone vulnerabili, il diritto di famiglia nazionale e internazionale, il diritto penale della famiglia e dei minori, la formazione concreta dal “sapere che” al “sapere come” del professionista, la deontologia, le scienze psicologiche e sociali, e di concluderlo con l’assistenza ad un’udienza avanti alla Corte Edu.

Una formazione dunque a 360 gradi perché riteniamo che la nostra area di futura specializzazione non possa essere limitata ad una sola area del diritto, e non possa essere limitata al diritto.

Sappiamo che in questi giorni anche la Presidente del Senato, Senatrice Casellati, è venuta in UNIFE parlando del privilegio di aver qui studiato e insegnato, invitando i ragazzi a “frequentare i luoghi del sapere come questo Straordinario Ateneo”.

Noi invitiamo gli avvocati ad anticipare i tempi della riforma sulla specializzazione, impegnando del tempo in questo magico luogo di cultura, per essere contagiati e contaminati da questi saperi che arricchiranno la nostra vita di professionisti ma anche la nostra vita umana.

Un avvocato dell' "essere", specializzato, sarà il modo migliore per essere competitivi nel mondo del lavoro, sarà il modo migliore per rendere omaggio alla Convenzione infanzia, sarà il modo migliore per rendere omaggio alla nostra meravigliosa professione di sentinelle dei diritti fondamentali.

Come è noto la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia prevede un meccanismo di monitoraggio della sua applicazione all'interno della realtà del Paese; il monitoraggio viene effettuato dalle organizzazioni che si occupano di tutela dei diritti dei minori, un network di credo oggi circa 100 associazioni. Ho avuto l'onore di essere individuata nel 2018 come una dei *Child's Rights Defenders*, un team italiano di 6/7 esperti di cui ero l'unico avvocato, che ha portato al Comitato ONU a Ginevra informazioni sullo stato dell'applicazione in Italia della CRC<sup>1</sup>.

E' stata una esperienza faticosissima per l'attenzione ed il rigore con cui i Commissari ONU ci hanno interrogato sullo stato della CRC in Italia; un'esperienza però meravigliosa, che mi ha restituito molto di più di quanto speso in termini di energia, che mi ha ricordato che nessun diritto, soprattutto dei bambini, ragazzi, delle persone vulnerabili, deve essere dimenticato, perché difendere quei diritti vuol dire difendere i principi di diritto e solidarietà sociale su cui si fonda l'essenza di una società civile.

Buon lavoro dunque a tutti noi e speriamo che questo splendido anniversario porti fortuna all'avvio della nostra Scuola di Alta Formazione con l'impegno di formare migliori avvocati, per una migliore società.

*Grazia Ofelia Cesaro, Presidente dell'U.N.C.M.*



*Ferrara, 21 novembre 2019*

<sup>1</sup> <http://gruppocrc.net/documento/osservazioni-conclusive-del-comitato-onu/>